

preposta alla difesa delle leggi, & à giudicar quelle cose, doue le leggi non ponno bastare? Ma benche per opinion di molti la Signoria del Re sia stimata piu eccellente dell'altre, nondimeno io crederei, benche il principato d'un solo, che ueramēte & con ragione s'appropriasse la dignità regia, se la cosa per se sarà considerata, sia il miglior di tutti, nondimeno per l'ingegno dell'huomo, ilquale le piu uolte è inclinato alla parte peggiore, & per la breuità della uita; chi'l migliore di tutti gli stati non sia essersi sotto il principato Regio; ma il gouerno della moltitudine esser piu conueniente alla compagnia de Cittadini: ilche la esperienza maestra di tutte le cose elegantemente c'insegna. Percio che non habbiamo letto esserci stato alcuna signoria di Re presso gli antichi, ne l'habbiamo ueduto a nostri tempi, laquale in breue non sia caduta in tirannia. All'incontro assaissime Republiche hauer durato molti secoli, & fiorito in pace, & n guerra. Ma certo tutta la moltitudine è da se inetta al gouerno, saluo se ella non cresce in un certo modo; conciosia che moltitudine alcuna non possa essere, laquale non sia contenuta in alcuna unità. Per laqual cosa la compagnia de' Cittadini anchora andrà in ruina, laquale è fatta d'una certa unità, se la moltitudine non diuiene una per alcuna ragione. Et però i Philosophi famosi, iquali chiaramente, & con ingegno hanno scritto dell'institution della Republica, giudicarono, che la Republica si douesse temprare dallo stato de' nobili, & popolari; datoui questo temperamento, per fuggire gli incomodi dell'uno, & l'altro gouerno, & per hauerne tutte l'utilità. Perilche lodano molto la Republica di Lacedemoni, nellaquale i Re, & gli Ephori fecero una certa mescolanza di modo, che non si puo ben conoscere sotto qual sorte di gouerno